

PAUL KALKBRENNER RITA LENGYEL CORINNA HARFOUCH ARABA WALTON

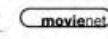


BERLIN CALLING

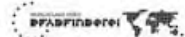
UN FILM DI HANNES STOEHR

con PAUL KALKBRENNER, RITA LENGYEL, CORINNA HARFOUCH, ARABA WALTON, HENRIETTE MÜLLER, RP KAHL, PETER SCHNEIDER, MEGAN GAY, UDO KRÖSCHWALD, MAXIMILIAN MALUFF, ERDAL YILDIZ, DIRK BORCHARDT
BERLIN CALLING scritto & diretto da HANNES STOEHR direttore della fotografia ANDREAS DOUB montaggio ANNE FABINI casting KAREN WENDLAND scenografia SEBASTIAN WÜRDM costumi CHARLOTTE SAWATZKI make up GROBI WENDEL luci DIRK EICHLER
capo macchinista HOLGER FEY original sound PATRICK VEIGEL sound design STEFAN SOLTAU, BJÖRN WIESE mix ROBBY JAEGER musiche PAUL KALKBRENNER location manager FRANZISKA JAHNKE aiuto regia MIRKO BORSCHT organizzatore generale KARSTEN AURICH
editorial department ANKE KRAUSE, ANDREAS SCHREIMUELLER produttori KARSTEN AURICH, HANNES STOEHR prodotto da SABOTAGE FILMS & STOEHRFILM in co-produzione con WDR e ARTE distributore tedesco MOVIE NET vendite internazionali BETA CINEMA

con il supporto di DEUTSCHER FILMFÖRDERFONDS (DFFF), BKM FILMFÖRDERUNG DES BUNDES, MEDIENBOARD BERLIN-BRANDENBURG, RUNDfunk BERLIN BRANDENBURG (RBB), FILMSTIFTUNG NORDRHEIN-WESTFALEN e FILMFÖRDERUNGSANSTALT (FFA)



www.officineUBU.com



www.officineUBU.com/berlincalling





con il patrocinio di



presenta



un film di

Hannes Stöhr

con

Paul Kalkbrenner, Rita Lengyel, Corinna Harfouch

Peter Schneider, Araba Walton, RP Kahl

Henriette Müller, Maximilian Mauff

una produzione

Sabotage Films & Stöhrfilm

uscita Cinema 6 novembre 2009

35 mm – colore – 105 minuti

www.officineUBU.com

le foto sono scaricabili dal sito www.officineUBU.com/berlincalling

pressa@officineUBU.com

Cast

Ickarus	Paul Kalkbrenner
Mathilde	Rita Lengyel
Prof. Dr. Petra Paul	Corinna Harfouch
Corinna	Araba Walton
Crystal Pete	Peter Schneider
Erbse	RP Kahl
Jenny	Henriette Müller
Padre	Udo Kroschwald
Alice	Megan Gay
Alex	Maximilian Mauff
Fratello	Peter Moltzen
Tom	Dirk Borchardt
Franz	André Hoffmann

Cast tecnico

Sceneggiatura e regia	Hannes Stöhr
Casting	Karen Wendland
Fotografia	Andreas Doub
Scenografia	Sebastian Wurm Melanie Raab
Organizzazione generale	Karsten Aurich
Montaggio	Anne Fabini
Musiche	Paul Kalkbrenner
Prodotto da	Karsten Aurich Hannes Stoehr
Vendite internazionali	Beta Cinema
Distribuito in Italia da	Officine UBU via Imbonati, 4 - 20159 Milano tel. 0287383020 - fax 0287383024 distribuzione@officineUBU.com pressa@officineUBU.com www.officineUBU.com

le foto sono scaricabili dal sito www.officineUBU.com/berlincalling

Dopo "Berlin is in Germany" (Berlinale 2001, Panorama Audience Award) e "One Day in Europe" (Berlinale 2005, in concorso), Hannes Stoehr realizza ancora una volta un film in grado di catturare con sensibilità e acume i sentimenti di una generazione. Con il DJ di fama internazionale Paul Kalkbrenner nel ruolo di protagonista, il regista accompagna lo spettatore in un eccitante viaggio nella musica, con tutti i suoi alti e bassi.

Sinossi breve

Ickarus (Paul Kalkbrenner), famoso DJ e compositore di Berlino, si appresta a pubblicare il suo nuovo disco, che dovrebbe consacrarne il definitivo successo. Quando il disco viene rifiutato dalla casa discografica, Ickarus comincia una rapida discesa nei bassifondi di Berlino e della sua vita. Neppure la sua fidanzata Mathilde sembra riuscire a mettere un freno ai suoi continui eccessi, al punto tale da lasciarlo, per tornare con la sua ex Corinna. Intanto i problemi con la droga di Ickarus diventano sempre più opprimenti, fino a costringerlo ad un ricovero forzato in una struttura di recupero. Proprio da qui ripartirà, componendo le musiche per un nuovo disco dal titolo "Berlin Calling", che segnerà l'inizio di una nuova tournée e, forse, di una nuova vita.

Sinossi

Il producer di musica elettronica **Martin Karow (Paul Kalkbrenner)**, in arte DJ Ickarus, è impegnato in un tour mondiale che lo porta ad esibirsi nei più importanti festival. Lo accompagna la sua fidanzata e manager **Mathilde (Rita Lengyel)**, insieme viaggiano da un aeroporto all'altro, da un festival all'altro. Nel loro appartamento di Berlino condividono letto e lavoro. Mathilde è, però, sempre più critica nei confronti di Ickarus a causa del suo abuso di droghe. Tuttavia, l'amore e il comune obiettivo di fare uscire il nuovo album crea un forte legame fra loro.

Le cose precipitano quando Ickarus, dopo un'esibizione, perde il controllo e viene ricoverato d'urgenza in una clinica psichiatrica di Berlino.

Il primario della clinica, la **Dott.sa Petra Paul (Corinna Harfouch)** gli diagnostica uno stato confusionale indotto dalla droga, ma si devono attendere le analisi di laboratorio per capire che tipo di sostanze Ickarus ha assunto. Anche se è più scosso di quanto non voglia ammettere, non riesce a prendere sul serio la sua condizione. Mathilde gli porta il suo computer e Ickarus continua a lavorare ai suoi nuovi pezzi in clinica e inizia ad adattarsi alla situazione. Stringe amicizia con gli altri pazienti **Crystal Pete (Peter**

Schneider), Franz (Andre Hoffmann), Michi (Paul Preuss), Jamal (Mehdi Nebbou), Goa Gebhard (Caspar Body), e con **Alex (Max Mauff)** che sta svolgendo il servizio civile nella struttura di recupero. Durante la notte Ickarus è tormentato da improvvisi attacchi di panico. La Dott.sa Paul gli consiglia di prendersi una sorta di pausa creativa mentre è sotto la sua supervisione e gli ricorda che il suo ricovero è volontario.

Alice (Megan Gay), la boss dell'etichetta *Vinyl Distortion*, comunica a Mathilde di non avere intenzione di pubblicare il nuovo album, mentre **Tom (Dirk Borchardt)**, il proprietario di un famoso club, è costretto a rimandare la festa di lancio. Intanto Ickarus, sempre più frustrato, scappa dalla clinica, si procura della cocaina dal suo spacciatore di fiducia **Erbse (RP Kahl)** e trascorre il week-end facendo baldoria con la sua fan **Jenny (Henriette Müller)**. Mathilde è esausta e comincia a prendere distanza dai problemi di Ickarus. Trova consolazione fra le braccia della sua ex **Corinna (Araba Walton)**, che lavora come buttafuori in un club techno. Ma Ickarus è meno preoccupato della relazione di Mathilde con Corinna che delle sue prediche. Quando finiscono per formare un ménage à trois, le cose precipitano ancora una volta. Ickarus scopre che l'uscita dell'album è stata cancellata. Perde di nuovo il controllo e, sotto l'effetto della cocaina, colpisce Mathilde e distrugge l'ufficio di Alice. Ritorna alla clinica, dove però lo aspetta un altro duro confronto, questa volta con la Dott.sa Paul. Ickarus cerca di limitare i danni, ma è troppo tardi. Alice lo butta fuori dalla sua agenzia, Mathilde si trasferisce a casa di Corinna e si rifiuta di vederlo, mentre la terapia della Dott.sa Paul risulta un fallimento. Prima di lasciare la clinica, Ickarus organizza una festa clandestina. I pazienti se la spassano fino all'arrivo della sicurezza.

Dopo questa bravata, Ickarus viene sedato e messo in isolamento. La Dott.sa Paul giustifica a Mathilde questo provvedimento sostenendo che Ickarus è un pericolo per sé e per gli altri. Nonostante la loro separazione, Mathilde si batte affinché venga dimesso chiedendo aiuto anche al padre di Ickarus (**Udo Kroschwald**), un pastore Protestante. Costretto a rimanere in clinica, Ickarus scrive nuovi pezzi per il suo album. Per un attimo, il sole appare di nuovo all'orizzonte. Sarà veramente l'alba di un nuovo giorno?

Tra le location:

Berlino: Maria am Ostbahnhof, Bar 25

Amsterdam: Welcome to the Future Festival

Lione: Hypnotik at Double Mixte Concert Hall

Note di regia – Hannes Stöhr

Di solito, i film sui musicisti parlano di qualche artista americano o inglese già morto. Che sia Jim Morrison, Charly Parker, Joe Strummer, Kurt Cobain, Brian Jones, Ian Curtis o Johnny Cash – la lotta che il musicista deve affrontare per farcela dipende sempre dal contesto e dal tempo in cui vive. In questo modo i film diventano ritratti di una società, di un modo di vivere, di un tempo storico. Ogni volta che si parla di un mito del rock, la lotta spesso autodistruttiva dell'artista diventa la metafora di una generazione, e la ribellione alla società è solitamente il tema principale. Per quanto mi riguarda, l'aspetto più interessante di questi ritratti è la dialettica "arte e follia". Lo spettatore è attratto dallo stile di vita anticonvenzionale del protagonista. Si aspetta con crescente tensione il momento in cui l'artista perde il controllo, o per dirla in altro modo, lo si osserva mentre vola troppo vicino al sole. Non a caso i Led Zeppelin hanno usato la figura mitologica di Icaro come simbolo.

Perché non raccontare per una volta la storia di un musicista tedesco? Addirittura di qualcuno ancora vivente? Perché occuparsi sempre del passato quando il presente è così interessante? Perché non fare un film su un compositore di musica elettronica? I musicisti della generazione di YouTube compongono con il computer, viaggiano per il mondo e non hanno bisogno di liriche per i loro pezzi. Vendono la loro musica su internet, cosa che li rende indipendenti dalle grandi major e fa circolare il loro nome fra gli appassionati di musica dance nel vasto, globalizzato, panorama internazionale.

BERLIN CALLING non è un film biografico. Il film racconta la vita di un musicista nella Berlino di oggi. Un film sull'arte e la follia, l'ebbrezza e l'estasi, la speranza e il futuro, l'amicizia e la famiglia, la musica e la gioia di vivere e, naturalmente, sull'amore.

Intervista a Hannes Stöhr

Come ti è venuta l'idea di fare un film su un tizio che fa musica elettronica?

Negli anno '90 ho passato parecchie notti nel buio del club Strobo e ho visto mote albe dopo le nottate trascorse ai party. Gli sciamani di quelle serate erano naturalmente i DJ, e il loro ritmo era la colonna sonora del film che si svolgeva in modo diverso per ogni partecipante. Ogni tanto andavo anche in club come l'E-Werk, il Casino, il Tresor o il Bunker, o a qualche rave all'aperto come il Fusion. Ma non sono mai stato il classico raver che se ne sta in attesa per tutta la settimana che la festa ricominci il week-end successivo. Ma sono sempre stato attratto da quel mondo. Ciò che ho sempre

apprezzato è che per far ballare la gente non c'era bisogno di qualcuno che salisse sul palco per trasmettere i suoi messaggi con i testi delle canzoni come i mostri sacri del rock. Se la musica era coinvolgente, ballavo per ore. È così anche oggi, anche se per me i tempi dei rave sono passati.

Ero affascinato dalle storie dei DJ che viaggiano con valige piene di dischi, così ho scritto una prima bozza. Il film doveva essere ambientato nella scena dei club berlinesi; all'inizio il protagonista del mio film non doveva essere una celebrità, ma un DJ che deve vivere e combattere per la propria musica. Anche mentre giravo "Berlin is in Germany" (2001), e "One Day in Europe" (2005), andavo spesso a ballare per rilassarmi o riflettere. Ho capito che la storia, piuttosto che trarre ispirazione dagli anni 90, doveva essere ambientata nel presente. Perché fare un film sul passato quando il presente è così interessante e il passato si riflette comunque nel presente? Ho iniziato a pensare ai personaggi partendo dal reale. Nel film non vengono rappresentati i ventenni, ma piuttosto la generazione dei trentenni. Ickarus, la boss dell'etichetta Alice, Mathilde e Corinna, il proprietario del club Tom, Erbse – sono tutti personaggi che si sono formati negli anni 90.

Com'è avvenuta la collaborazione con l'attore protagonista e autore della colonna sonora Paul Kalkbrenner?

È stato alla fine del 2003, nel periodo in cui cercavo la musica giusta per il film. Ero al club Arena con un paio di amici, alla festa della Bpitchcontrol e Paul era il DJ, o più precisamente, Paul si esibiva dal vivo col suo computer. Poco dopo l'inizio del suo dj set, si sentiva solo un rumore costante; un vero disastro dal momento che nel locale c'erano almeno 2000 persone. C'era un errore nel cablaggio da qualche parte. Paul ha iniziato ad armeggiare con i cavi sul palco; una situazione veramente assurda. Questa è stata la prima immagine che ho avuto di lui. Poi nel 2004 Paul ha pubblicato l'album "Self." "Queer Fellow", "Castanets", "The Grouch", "Dockyard" – pura musica da film, un'elettronica densa di emozioni.

Ho seguito Paul in numerosi concerti in Germania e all'estero. Ha anche prodotto un paio di remix della colonna sonora di "One Day in Europe." Per me la musica di Paul si distingue per la struttura chiara, il gusto drammaturgico, il grande senso melodico, l'attenzione ai dettagli. Ciò che mi affascina di Paul è che compone i suoi pezzi con il computer e poi sale sul palco con la sua musica e la suona dal vivo. Può continuare a intervenire sul brano a seconda di quello che sente in quel momento. Creare qualcosa al computer e poi presentarlo sul palco; m'identifico molto con questo aspetto. Sceneggiatori, web designer e altre professioni creative fanno più o meno lo stesso.

Intervista a Paul Kalkbrenner

Berlin Calling – un film sulla scena techno o sul musicista Paul Kalkbrenner?

Nessuna delle due cose. È un ritratto. Un ritratto del nostro tempo. È un film di finzione. Il tema della musica elettronica e delle droghe è solo una tessera del mosaico. La storia affronta temi universali che non riguardano solo la musica techno e l'ambiente dei club. In pratica, Ickarus, il protagonista, poteva anche essere un artista di una scena musicale diversa. Ha gli stessi problemi di molti altri artisti: genio, follia, l'inconsapevolezza, l'incapacità di prendersi cura di se. È una storia comune che si ripete, che non riguarda solo me e il mio ambiente.

Non hai paura che chi non ti conosce possa pensare che quello che vediamo nel film sia il vero Paul Kalkbrenner e non un personaggio di finzione?

Il personaggio mi somiglia molto. Penso che mi assomigli più di quanto Hannes creda. Lui pensa che Ickarus sia molto diverso da Paul Kalkbrenner. Direi che i confini sono sfumati, e questo rende interessante la cosa. È essenzialmente una storia inventata dove accadono cose talmente folli che il pubblico capisce subito che non può trattarsi della mia biografia.

Ti identifichi con Ickarus?

Più o meno. Insomma, dico sempre di conoscere Ickarus molto bene perché è la persona che non volevo diventare. È il mio demone personale, ma anche qualcuno che vuole arrivare dove forse oggi è Paul Kalkbrenner.

Riguardo la musica: hai scritto la colonna sonora per intero?

C'è un brano di Sascha Funke, per il resto è interamente opera mia.

Dichiarazioni degli attori e del produttore

Rita Lengyel (Mathilde)

"... Certamente a Mathilde piace essere la fidanzata di un DJ; è come essere una First Lady. Mathilde crede in Ickarus e nella sua musica, ma conosce l'ambiente abbastanza bene da rendersi conto di quanto sia difficile mantenere la propria posizione. Mathilde si sente tagliata fuori quando Ickarus si sballa con le droghe. È come se la tradisse. Mathilde non è certo una santa, ma sa quando deve fermarsi. Nel momento in cui comincia a temere per Ickarus, inizia ad aver paura anche per se stessa. Se vivi con una personalità borderline come Ickarus, ad un certo punto devi porre un freno e proteggerti, altrimenti vieni sopraffatta. Questo film racconta la sfida della nostra generazione. Rappresenta i personaggi nella loro personale lotta contro il completo caos che è la vita di tutti i giorni..."

Corinna Harfouch (Dott.sa Paul)

"... Il maggiore dei miei figli s'interessa di elettronica e compone musiche per il teatro. Ho conosciuto questo genere musicale grazie a lui. La trovo molto dinamica, ma ho dovuto farci l'abitudine. All'inizio mi sembrava strana, fastidiosa. Avevo l'impressione che fosse tutta uguale. Se non si ascolta spesso, non si riescono a distinguere le sfumature, ma solo una sorta di un rumore costante, come un suono artificiale. In effetti questo è il punto. Non è nient'altro che un'antica danza sciamanica, che cerca di ricongiungere corpo e mente..."

Karsten Aurich (Producer)

"L'aspetto più interessante di BERLIN CALLING è la sua ambientazione. In tutto il mondo, le persone si riuniscono nel cuore della notte per ballare, parlare o semplicemente rilassarsi dopo una giornata stressante. Questa scena è caratterizzata dalla musica elettronica e da chi la produce. Pochi film parlano di questo mondo, spesso in modo superficiale. Invece BERLIN CALLING s'immerge completamente in questo ambiente. Allo scopo di trasporlo sullo schermo nel modo più realistico possibile, siamo ricorsi a metodi inusuali. Abbiamo, per esempio, organizzato noi stessi un party techno, assumendoci il rischio che nessuno venisse. Invece i nostri protagonisti hanno riempito il locale. Così abbiamo potuto girare per tutta la notte con un pubblico vero. La genuinità di queste riprese si sente nel film. Un'esibizione dal vivo è tale sia a livello sonoro sia a livello visivo..."

Biografie

Hannes Stöhr (Regista, Sceneggiatore, Produttore)

Hannes Stöhr è nato a Stoccarda nel 1970 e, dopo aver completato il servizio civile e un viaggio di nove mesi in Sud America, si è iscritto alla Facoltà di Legge dell'Università di Passau. Fra il 1995 and 1999 ha studiato sceneggiatura e regia all'Accademia di Cinema e Televisione di Berlino (DFFB), e ha frequentato seminari di sceneggiatura tenuti, fra gli altri, da Ken Dancyger, Dick Ross, Jesus Díaz, Don Bohlinger e Jacob Arjouni. Ha partecipato a seminari di regia tenuti da Wolfgang Becker, Mike Leigh, Volker Schlöndorff e Helke Misselwitz.

Nel 2006 ha ottenuto una borsa di studio per la "residenza degli artisti" a Villa Aurora di Los Angeles. Attualmente lavora a Berlino come sceneggiatore e regista e insegna alla DFFB di Berlino e alla Scuola di Cinema di Ludwigsburg.

Filmografia essenziale

1997 LIEBER CUBA LIBRE

1998 GOSH - LIVE IN PARIS

1999 BERLIN IS IN GERMANY (cortometraggio)

2001 BERLIN IS IN GERMANY

2003 TATORT (serie TV) episodio ODINS RACHE

2005 ONE DAY IN EUROPE

Premi

BERLIN IS IN GERMANY

Panorama Audience Award Berlinale 2001

Miglior attore protagonista Jörg Schüttauf: Premio della Deutsche Filmkritik 2001

Primo premio Studio Hamburg Nachwuchswettbewerb 2001

New Faces Award. Miglior regista emergente 2002

Luna de Plata, Internat. Film Festival Valencia 2001

Premio speciale della giuria, International Festival du Premier Film d'Annonay 2002

Premio speciale della giuria, International Film Festival Henry Langlois de Poitiers 2002

H. W. Müller Award - Baden-Baden - Migliori musiche. Florian Appl 2002

ODINS RACHE

Candidato ai German and European CIVIS Television Award 2004.

German Television Award 2004. Miglior attrice non protagonista: Sandra Borgmann

ONE DAY IN EUROPE

In concorso alla Berlinale 2005 e presentato in più di 30 Festival in tutto il mondo.

BERLIN CALLING

Locarno Film Festival 2008

Hamburg Filmfest 2008

Reykjavik International Film Festival 2008

São Paulo International Film Festival 2008

Berlin International Film Festival 2009

South by Southwest Film Festival 2009

Paul Kalkbrenner (Ickarus)

Paul Kalkbrenner è nato a Lipsia nel 1977 ed è cresciuto a Berlino dove vive tuttora nel quartiere di Friedrichshain. Dal 1999 i suoi lavori escono per l'etichetta berlinese BPITCHCONTROL fondata dalla DJ Ellen Allien.

I suoi brani si trovano regolarmente ai primi posti delle classifiche di musica elettronica e sono fra i più scaricati dai webstore. Paul Kalkbrenner gira il mondo come DJ, esibendosi sia in grandi Festival sia nei più rinomati club di musica elettronica.

BERLIN CALLING è il primo film interpretato da Paul Kalkbrenner.

Rita Lengyel (Mathilde)

Rita Lengyel è nata a Düsseldorf nel 1973, ma è cresciuta fra Colonia, Budapest e Berlino, dove vive attualmente. Ha ottenuto le sue prime parti nel cinema tra il 1990 e il 1994 nei film DER EISTAUCHER (di Oliver Hirschbiegel), PIZZA COLONIA (di Klaus Emmerich), DOMENICA (di Peter Kern), BLUT AN DER WIEGE (di Markus Fischer) e NADINE IM BISTRO (di Ekki Ziedrich). Dal 2000 al 2008 ha recitato in molti film come PLAN B: MASK UNDER MASK (director: Markus Goller), SUNDAY IS IN AUGUST (di Marc Meyer) e BERLIN CALLING (di Hannes Stoehr).

Dal 2003 ha iniziato a studiare regia alla HFF di Potsdam-Babelsberg. Al momento sta lavorando al suo primo film da regista e sceneggiatrice.

Corinna Harfouch (Prof. Dott.sa Petra Paul)

Nata a Suhl, Corinna Harfouch ha scoperto giovanissima la sua passione per il teatro. Dopo il diploma alla Ernst Busch Schauspielschule di Berlino, ha iniziato la sua carriera nel "Faust II" di Chemnitz.

Nel 1997 ha vinto il Bavarian Film Award per il ruolo di Sherry Hormann in FATHER'S DAY (1996) e due anni dopo ha ottenuto due Golden Lion per la sua performance nella produzione televisiva "Der Ausbruch" (1996) e "Gefährliche Freundin" (1996). Per la parte di Rabia in BIBI BLOCKSBERG (2002) ha ottenuto il German Film Award come "Miglior attrice non protagonista". Ha inoltre lasciato il suo inconfondibile segno in molti film come CHARLIE & LOUISE (di Joseph Vilsmaier), THE PROMISE (di Margarethe von Trotta) e THE DEVIL AND MS D (di Bernd Eichinger). Corinna Harfouch ha interpretato Magda Goebbels accanto a Bruno Ganz nei panni di Hitler nel film di Oliver Hirschbiegel LA CADUTA, candidato agli Oscar come miglior film straniero nel 2005. Per questa interpretazione ha ottenuto una candidatura ai German Film Award 2005 come miglior attrice non protagonista.

Araba Walton (Corinna)

L'attrice e cantante Araba Walton è nata nella cittadina di Simbach nel 1975. Dopo il diploma si è trasferita a Londra per studiare alla ArtsEd (Arts Educational School). Ha poi recitato in molte produzioni West-End e Off-West-End. Nel 2001 si è trasferita ad Amburgo per interpretare la protagonista del musical "The Lion King." Ma dopo un ingaggio di due anni ha deciso di tornare al teatro e di trasferirsi a Berlino. La Walton è stata membro permanente del "Berliner Logentheater" e della compagnia teatrale "Abok" dal 2005. Nel 2007 è stata una delle fondatrici dell'associazione "SFD – Schwarze Filmschaffende in Deutschland."

Nel 2008 ha interpretato il ruolo principale nel film SUNNY HILL di Luzius Ruedi. Il suo primo album "Roland Appel" è uscito nell'Aprile 2008 per l'etichetta berlinese "Sonar Kollektiv."

Peter Schneider (Crystal Pete)

È nato a Lipsia nel 1975. Dopo il diploma ha studiato musica e recitazione alla Felix Mendelssohn Bartholdy Hochschule di Lipsia. Da allora Peter Schneider ha interpretato moltissimi ruoli in teatro, cinema e televisione.

Musiche

Tutti le musiche sono di Paul Kalkbrenner , disponibili su etichetta bpitch control.

Ad eccezione di:

Paul & Fritz Kalkbrenner "Sky And Sand"

Scritta da Paul & Fritz Kalkbrenner, eseguita da Fritz Kalkbrenner, prodotta da Paul Kalkbrenner, (p) & (c) 2008 bpitch control

edita da bpitch control music publishing www.bpitchcontrol.de

Sascha Funke "Mango"

scritta e prodotta da Sascha Funke, chitarrista TimTim, remixata da Paul Kalkbrenner, tratta dall'album "Mango" (bpc167)

(p) & (c) 2008 bpitch control

edita da bpitch control music publishing www.bpitchcontrol.de

Autotune "Bladerunner"

(Paul Kalkbrenner Remix), scritta e prodotta da Adele and Toni Planet

(p) & (c) 2004 fumakilla records

Adele and Toni Planet editi da ls music

Johann Sebastian Bach

Pièce d`Orgue BWV 572

Edizioni Peters Frankfurt

Anonimo

Preludio in Sol minore BWV 558

Edizioni Peters Leipzig

Il Distributore

Officine UBU è l'evoluzione di UBU Film, casa di produzione fondata nel 2001 a Milano da Franco Zuliani. Da sempre attenta alla promozione di nuovi talenti ed alla realizzazione di opere innovative e di qualità ha realizzato tra il 2002 e il 2003 i lungometraggi: **La spettatrice**, opera prima del regista Paolo Franchi, con Barbora Bobulova, Andrea Renzi e Brigitte Catillon; **Fame chimica**, opera prima dei registi Paolo Vari e Antonio Bocola, con Valeria Solarino e Marco Foschi.

Per la produzione di questi film Franco Zuliani ha ricevuto nel 2004 il **Premio F.I.C.E.** (Federazione Italiana Cinema d'Essai) come miglior produttore di film di qualità.

Tra le ultime produzioni: **La bottega italiana di Terry Gilliam**, un documentario su Terry Gilliam ed i suoi collaboratori Italiani; **Via San Dionigi 93, storia di un campo rom**, un documentario di Tonino Curagi e Anna Gorio, prodotto in collaborazione con la Provincia di Milano.

Nel 2006 Officine UBU ha esordito nella Distribuzione in Sala e in Home Video, mantenendo sempre lo stesso filo conduttore: la continua ricerca dell'originalità, della qualità e dell'innovazione.

Tra i film distribuiti:

2006 **Terkel in trouble** film d'animazione di Stefan Fjeldmar, Kresten Vestbjerg Andersen, Thorbjørn Christoffersen adattato e doppiato dagli Elio e le storie tese, Lella Costa, Claudio Bisio.

2006 **RIZE - Alzati e balla**, regia di David LaChapelle.

2007 **Finché nozze non ci separino**, regia di Julie Lipinski, con Héléne De Fougerolles, Jonathan Zaccà e Marisa Berenson.

2007 **Tideland** - Il mondo capovolto, regia di Terry Gilliam, con Jeff Bridges, Jodelle Ferland.

2008 **Mars - Dove nascono i sogni**, regia di Anna Melikian.

2008 **Solo un bacio per favore**, regia di Emmanuel Mouret con Stefano Accorsi, Virginie Ledoyen e Emmanuel Mouret.

Tra gli ultimi titoli distribuiti in digitale e in Home Video: **The Big empty** di Steve Anderson, con Daril Hanna e Sean Bean; **Delirious - Tutto è possibile** di Tom DiCillo, con Steve Buscemi e Michael Pitt; **I love movies** (Watching the detectives) di Paul Soter con Lucy Liu e Cillian Murphy, **Wristcutters - Una storia d'amore**

(Wristcutters - A love story) di Goran Dukic, con Patrick Fugit e Tom Waits; **24 Hour Party People** di Michael Winterbottom, con Steve Coogan, Andy Serkis, Shirley Henderson; **Parc** di Arnaud Des Pallieres, con Sergi Lopez, Geraldine Chaplin e Jean-Marc Barr.

Prossime uscite in sala: **Genova** di Michael Winterbottom, con Colin Firth e Catherine Keener; **Berlin Calling** di Hannes Stöehr, con Paul Kalkbrenner, Rita Lengyel, Corinna Harfouch, Araba Walton, Peter Schneider; **Non é ancora domani (La Pivellina)** di Tizza Covi e Rainer Frimmel.

Nel 2008 Officine UBU ha lanciato, tuttora in fase sperimentale, la propria web TV:
<http://tv.officineubu.com>